

SONO CIRCA
2 MILA I POSTI
DI LAVORO
A DISPOSIZIONE
DEI RESIDENTI,
FATTO INSOLITO
NEL TERRITORIO
CAMUNO

PIANCAMUNO, PAESE IN CRESCITA, PRESTO SUPERERA' IL TRAGUARDO DEI QUATTROMILA ABITANTI

Si adagia in una piana importante che apre alla Valcamonica appena lasciato il lago d'Iseo. Una collocazione geografica fortunata che ha fatto di Piancamuno un'isola felice nel panorama a luci ed ombre dell'intera vallata. Unico paese in crescita del 3 per cento ogni anno, rispetto agli abitanti, ne conta oggi 3859 e si appresta a toccare e superare quest'anno i 4 mila.

A fronte di un territorio pianeggiante, con frazioni che si inerpicano sulle montagne, lo sviluppo è stato notevole e l'attività produttiva altrettanto vasta. Sono circa 2 mila i posti di lavoro a disposizione dei residenti che, al contrario di quanto avviene in altri centri camuni, non sono costretti al pendolarismo storico dei lavoratori della valle. E se a questo si aggiunge che a Piancamuno sono in tutto circa 500 mila i metri quadrati riservati alle aree industriali e artigianali, le deduzioni sono obbligate. A Piancamuno, quindi, si assiste ad un fenomeno in netta controtendenza rispetto allo scenario economico camuno, dove nella media il problema occupazionale è decisamente elevato e rappresenta uno dei problemi di maggiore importanza per garantire un futuro a molte realtà territoriali locali. Un fatto positivo, indubbiamente,



Il sindaco di Piancamuno, Giuseppe Garatti, non può che essere soddisfatto della situazione economica del Comune, decisamente positiva per occupazione e sviluppo

come sottolinea il sindaco, Giuseppe Garatti, medico primario dell'ospedale di Esine, "prestato", meglio riconfermato, alla politica grazie anche ad una Giunta giovane e molto attiva che lo affianca. Non

La riqualificazione dei centri storici (Piancamuno, Solato, Vissona e Beata) prosegue secondo programma, con nuovi parcheggi, piazzole, percorsi pedonali protetti, una nuova pavimentazione e il completamento dell'arredo urbano. "Stiamo facendo molta attenzione a questo restyling - dice il sindaco - perché credo sia essenziale non solo per la qualità della vita dei residenti. Anche e soprattutto per quella peculiarità che contraddistingue l'intera valle, che è il turismo, che nel nostro Comune trova soddisfazione in particolare nelle frazioni". Accanto a questo sforzo è stato aperto l'iter che porterà al nuovo Piano regolatore generale del Comune. Un Piano che terrà conto delle esigenze legate allo sviluppo e alla crescita demografica.

NEL COMUNE
SONO IN TUTTO
CIRCA 500MILA
I METRI QUADRATI
RISERVATI
ALLE AREE
INDUSTRIALI
E ARTIGIANALI

ha dubbi il primo cittadino, rieletto nel 2001 alla scadenza del mandato assunto nel 1997. "Se non avessi una squadra così valida - dice - sarebbe davvero difficile conciliare professione e amministrazione".

In questi ultimi mesi è stato completato il recupero di una acciaieria dismessa, la Predalva, zona di 250 mila metri quadrati, tra la superstrada 510 e la linea ferroviaria Brescia-Iseo-Edolo, dove si stanno insediando venti nuove aziende, realizzato con i contributi a fondo perduto di Regione e Comunità Montana, per 880 mila euro. Il Pip di Piancamuno comprende anche la vecchia area industriale che ha stessa dimensione e capacità produttiva.

Gli sforzi dell'Amministrazione si vanno, ora, concentrando sulla revisione generale del Piano regolatore. "L'iter inizierà nel 2003 - spiega il sindaco Garatti - e contiamo di vederlo realizzare nel giro di un paio d'anni". In questo capitolo anche la forte richiesta di edilizia residenziale che segue di pari passo lo sviluppo industriale di Piancamuno. Per l'edilizia popolare tutto nella norma.

La riqualificazione dei centri storici (Piancamuno, Solato, Vissone e Beata) prosegue secondo programma, con nuovi parcheggi, piazzole, percorsi pedonali protetti, nuova pavimentazione e arredo urbano. "Stiamo facendo molta attenzione a questo restyling - dice ancora il sindaco - perché credo sia essenziale non solo per la qualità della vita dei residenti. Anche e soprattutto per quella peculiarità che contraddistingue l'intera valle, che è il turismo, che nel nostro Comune trova soddisfazione in



Gli sforzi dell'Amministrazione si vanno, ora, concentrando sulla revisione generale del Piano regolatore. L'iter inizierà nel 2003 e dovrebbe essere completato nel giro di un paio d'anni. In questo capitolo è anche forte la richiesta di edilizia residenziale che segue di pari passo lo sviluppo industriale di Piancamuno.



SU UN BILANCIO
ANNUO
DI 5,5 MLN DI EURO
IL COMUNE
NE SPENDE 2,5
PER REALIZZARE
SERVIZI MIGLIORI
E INFRASTRUTTURE

particolare nelle frazioni".

Nel capoluogo il centro è a puntino, con il raggruppamento di tutti i servizi al cittadino nel medesimo luogo: municipio, scuola materna ed elementare, palestra, biblioteca; un progetto costato oltre un miliardo di lire.

Allo stesso modo, Piancamuno può contare su impianti sportivi di livello, composti da uno stadio di calcio da undici giocatori, tennis coperto e non, una piastra polivalente che sta sorgendo a fianco del centro di aggregazione giovanile della parrocchia. "Il nostro impegno è costante - commenta il dott. Garatti - su un bilancio annuo

di 5,5 milioni di euro, ne spendiamo 2,5 per dare i servizi migliori ai nostri cittadini, infrastrutture comprese". Lo stesso vale per i cimiteri che sono localizzati in tutte e quattro le frazioni. Dopo aver provveduto a sistemare quelli di Piancamuno e Solato, si sta intervenendo, con risorse comunali, a sistemare anche quelli di Vissone e Beata. "Con questi ultimi interventi spiega il sindaco - possiamo dire di aver rimesso a nuovo tutti e quattro i cimiteri. Opere che consideriamo importanti perché rappresentano, credo, il biglietto da visita dell'attenzione del Comune".

A Piancamuno si produce, e molto. Ma non si dimenticano le proprie radici e si cerca di valorizzare il patrimonio storico del paese. Il centro, infatti, è la caratteristica principale, col paesaggio montano, di questo luogo che vive di industria anche turistica. Giusto allora, agevolare i privati che intendano ristrutturare vecchie abitazioni per riportarle al loro originale aspetto. Nella revisione del Prg, vi è appunto una quota che riguarda questi interventi. Altra opera importante turisticamente parlando, è l'accordo di programma, siglato con la Provincia e la Comunità Monta-

ENTRO
LA PRIMAVERA
INIZIERANNO
I LAVORI
PER MEGLIO
COLLEGARE
LA BEATA
E PIANCAMUNO

na, che tocca il chilometro di strada di collegamento tra Beata e Piancamuno. A primavera inizieranno i lavori per meglio collegare i due centri, con attenzione al percorso che godrà anche di una pista ciclabile e di servizi specifici per gli ospiti che vorranno trascorrere su questi monti il loro tempo libero.

Unico nodo riguarda la viabilità, promessa recentemente anche dal ministro Lunardi, in visita ai cantieri della tormentata vicenda delle Statali 42 e 510. "Speriamo vengano presto terminati - osserva il sindaco Garatti - perché nonostante Piancamuno sia all'im-

bocco della valle, e non soffra dei disagi che più a nord sono evidenti, rimane la difficoltà di raggiungere la nostra zona, superando l'imbuto del lago d'Iseo. Una situazione che soffoca molte risorse ed energie".

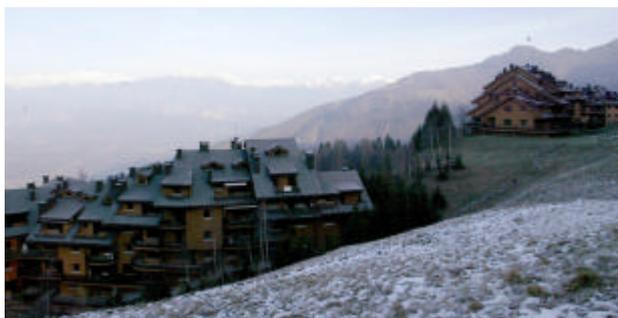
Il problema della viabilità, del resto, è assai ben noto ed è oggetto di dibattito da ormai troppi anni: l'intera valle soffre danni economici evidenti proprio a causa di una viabilità ancora incompleta.

Wilda Nervi

Il futuro di Montecampione nel piano di investimenti

Montecampione, stazione sciistica della media Valcamonica, si appresta ad affrontare una stagione fondamentale per il rilancio auspicato, e sostenuto da molti enti locali, da anni. Il primo passo è l'inaugurazione di una nuova e moderna seggiovia quadriposto, che sostituisce il superato impianto biposto, che dal campo scuola portava alla parte alta della stazione.

Nessun socio si è comunque ritirato di recente, nonostante le perplessità sollevate da alcune parti politiche che commentano l'aumento di capitale sociale di recente sottoscritto dalla Provincia di Brescia (620 mila euro) e dalla Comunità Montana di Valcamonica (260 mila euro). L'aumento, deciso a fine 2001, quando la società venne trasformata da srl a spa, aveva por-



tato il capitale sociale a 7 milioni e 250 mila euro. Le recenti delibere degli enti pubblici hanno portato la quota da coprire ancora ad un milione e 700 mila euro; quota riservata ai residenti di Montecampione, agli operatori commerciali di quest'area e ai partner tecnici della so-

L'AUMENTO
DI CAPITALE
DECISO A FINE 2001
HA PORTATO
LA DISPONIBILITÀ
SOCIALE
A 7 MILIONI
E 250 MILA EURO

cietà. Anche il Comune di Piacamuno ha deciso di entrare nel capitale della Montecampione spa con 52 mila euro, mentre si rimane in attesa della sottoscrizione di Artogne, Darfo, Gianico e Bovegno, ma si tratta di pochi giorni.

Queste iniziative dimostrano che i soci stanno aumentando la loro partecipazione. C'è stato, infatti, un accordo fra tutti gli enti locali coinvolti che ha portato la Montecampione impianti a maggioranza pubblica. Un modo - sostengono i diretti interessati - per poter avere capacità decisionale e riusci-

re ad ottenere finanziamenti comunitari che vengono assegnati solo a società a compartecipazione pubblica di maggioranza.

"La società, nonostante mancano alcune adesioni, è più che garantita - osservano gli attori di questa operazione di aumento capitale - anche perché la componente dei privati rimane corposa. Dal canto suo, il presidente di Montecampione impianti, Massimo Marconi, ha più volte promesso che la società porterà a compimento gli interventi programmati sugli impianti, come la recente inaugurazione della cabinovia di Corniolo.

La stazione sciistica della media Valcamonica, si appresta ad affrontare una stagione fondamentale per il rilancio auspicato, e sostenuto da molti enti locali, da anni. Il primo passo è l'inaugurazione di una nuova e moderna seggiovia quadriposto che sostituisce il superato impianto biposto, che dal campo scuola portava alla parte alta del plesso.

LA SOCIETÀ
DI GESTIONE
È A MAGGIORANZA
PUBBLICA
GRAZIE
ALL'ACCORDO
FRA TUTTI
GLI ENTI LOCALI

In tutto sono praticabili quaranta chilometri di piste e attivi dodici impianti di risalita. Le presenze stagionali - legate alle condizioni di innevamento - variano dalle 10 alle 130 mila persone.

L'entrata in funzione della nuova seggiovia potrà risolvere uno dei problemi più annosi di Montecampione, ovvero le estenuanti code per risalire nella quota alta della stazione. Altro problema che pare definitivamente risolto è quello dell'acqua necessaria per creare la neve artificiale alla bisogna.

Attualmente, infatti, il 75 per

cento delle piste viene innevato artificialmente. Questa percentuale potrebbe anche salire se la disponibilità idrica fosse maggiore. Gli annunciati lavori per uno speciale serbatoio non inizieranno, comunque, prima dell'estate del 2003.

E' comunque indubbia la volontà di rilanciare in modo adeguato questa importante stazione sciistica, potenziando non solo gli impianti di risalita, ma anche quelli dedicati all'innervamento artificiale: un tema questo assolutamente importante, poichè tutte le stazioni devono ormai tenere conto dei mutamenti climatici in atto. ■

In tutto sono praticabili quaranta chilometri di piste e sono attivi dodici impianti di risalita. Le presenze stagionali - legate all'innervamento - variano dalle 10 alle 130 mila persone. L'entrata in funzione della nuova seggiovia potrà risolvere uno dei problemi più annosi, ovvero le estenuanti code per risalire nella quota alta della stazione.